

Docenze infermieri non pagate
«Bene la sentenza che fa finalmente chiarezza»

Il commento di David Nucci, presidente di Opi Firenze-Pistoia: «Passaggio positivo. Invitiamo gli infermieri interessati a verificare se gli importi delle docenze sono stati effettivamente erogati e se gli stessi siano corretti»

Firenze, 5 marzo 2026 - Il 20 febbraio scorso è giunto finalmente a decisione il primo caso relativo alla cosiddetta *“questione docenze infermieri”* che ha riguardato diversi infermieri, dipendenti di Asl Toscana Centro, Aou Careggi e Meyer, che hanno prestato nel corso degli anni passati docenze nei Corsi di Laurea in Infermieristica senza ricevere, per diverso tempo, il relativo pagamento. Ciò può sembrare incredibile, trattandosi di attività svolta presso enti pubblici, ma così è.

I fatti

Diversi infermieri, dipendenti delle suddette Aziende facenti parte del Ssr, hanno svolto negli anni accademici 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021 attività di docenza nell’ambito del Corso di Laurea in Infermieristica – Scuola di Scienze della Salute Umana presso l’Università degli Studi di Firenze. Ciò in virtù della partecipazione a bandi pubblici. Il compenso previsto per tale attività, negli anni precedenti e in quelli subito successivi ai quattro di cui sopra, è stato riconosciuto e pagato ai soggetti che hanno svolto tale attività di docenza fuori dall’orario di lavoro, nella misura prevista dal vigente Ccnl Comparto Sanità 1998/2001 (euro 25,82 lordi all’ora). Ciò ciononostante, per i quattro anni sopra indicati gli infermieri-docenti fino a oggi non avevano (o non hanno ancora) ricevuto la retribuzione dovuta. E ciò benché sia pacifico che l’attività è stata regolarmente prestata (esistono i certificati di servizio rilasciati dall’Università) e nessun dubbio può esserci sul fatto che i compensi maturati siano oggetto di un diritto soggettivo (ogni attività lavorativa, sia essa di natura subordinata o meno, si presume a titolo oneroso ed il suddetto Ccnl stabilisce, per questo tipo di docenza, un preciso compenso orario).

Da interlocuzioni avvenute tra l’Ordine delle Professioni Infermieristiche Interprovinciale Firenze-Pistoia (subito intervenuto in proposito già nell’ottobre-dicembre 2022) e l’Università degli Studi di Firenze risultava che mentre le docenze relative agli anni accademici dal 2013/2014 al 2016/2017 erano state retribuite con fondi assegnati al Dipint (un apposito Dipartimento presso Aou Careggi destinato in quel periodo a gestire gli aspetti economici di tali corsi) dalla Regione Toscana e quelle relative agli anni accademici 2021/2022 – 2023/2024 erano coperte con altri fondi assegnati sempre sulla base di altra delibera della Giunta Regionale, quelle relative ai quattro anni intermedi (2017/18 – 2018/19 – 2019/20 – 2020/21) erano invece prive di copertura.

Gli infermieri interessati hanno formalmente costituito in mora tutti i soggetti interessati) Aou Careggi, Università degli Studi di Firenze, Asl Toscana Centro, Meyer e Regione Toscana) ciascuno per quanto di competenza, con Pec del 31.7.2023, senza alcun risultato.

Gli stessi infermieri hanno altresì promosso, all’inizio del 2024, un tentativo di conciliazione ex art. 410 c.p.c. davanti all’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Firenze, senza che nessuno dei suddetti soggetti invitati abbia dato la propria adesione.

Il giudizio e la sentenza

Siccome le somme dovute per i servizi resi dagli infermieri interessati non sono state pagate - pur costituendo un credito certo, liquido ed esigibile, fondato su prova scritta – diversi infermieri si sono rivolti al giudice del lavoro; sono stati emessi diversi decreti ingiuntivi nei confronti dei quali è stata fatta opposizione. Nei relativi giudizi il contraddittorio è stato poi allargato a tutti quanti i soggetti pubblici sopra indicati in quanto nessuno degli stessi, pur non disconoscendo l’essere debitori delle somme richieste dall’infermiere, ha riconosciuto di essere tenuto al pagamento, scaricando la responsabilità e la legittimazione passiva su altri.

Nonostante tutti gli sforzi delle varie amministrazioni coinvolte di non avere una pronuncia (le stesse hanno infatti pagato alla ricorrente la somma dovuta prima della sentenza per far cessare la materia del contendere), il giudice - su insistenza della ricorrente - ha accertato che il soggetto tenuto a pagare le docenze in questione è l’Università degli Studi di Firenze (che ha assegnato l’incarico alla ricorrente ed è l’organizzatrice del corso) risolvendo così le incertezze generate dalla non chiarezza dei documenti e dal fatto che tutti e quattro gli enti coinvolti hanno cercato di scaricare su altri la responsabilità.

UFFICIO STAMPA



Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Questo è il contenuto, nella sostanza, della sentenza emessa il 20.2.2026 dal Tribunale di Firenze, giudice dottor Leonardo Pucci. La ricorrente dottoressa De Fusco, così come l'intera questione che interessa numerosi altri infermieri - docenti, è stata seguita dallo Studio Legale Pettini (avv. Andrea Pettini) di Firenze in stretto contatto con Opi Fi-Pt.

Questo precedente è molto importante perché, per quanto non ancora definitivo e soggetto ad appello, potrà essere utilizzato per tutti gli altri casi analoghi.

Va detto anche che in previsione dell'udienza del 20.2.2026 e della relativa sentenza le varie amministrazioni interessate si sono dichiarate disponibili a pagare le docenze in questione per sanare la situazione. «A quel che si è potuto sapere – commenta **David Nucci, presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Firenze e Pistoia** - nelle ultime buste paga di febbraio 2026 alcuni infermieri hanno affermato di aver rilevato delle somme in pagamento con tale indicazione. Come Ordine invitiamo gli infermieri interessati a verificare se gli importi delle docenze sono stati effettivamente erogati e se gli stessi siano corretti atteso che, in alcuni casi, gli importi sono risultati inferiori a quanto dovuto in base alla attività effettivamente svolta. In tal caso è opportuno informare di ciò lo studio legale di riferimento».

UFFICIO STAMPA



Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070